

**MINISTERO DELL’ISTRUZIONE**

*ISTITUTO COMPRENSIVO PALOMBARA* SABINA

Viale Risorgimento 22-26 - 00018 Palombara Sabina Cod. mecc. RMIC8AK00E - Cod. Fisc. 86002810587 –

Distretto 33 Tel 0774659784/5 [email:rmic8ak00e@istruzione.it](mailto:rmic8ak00e@istruzione.it)

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO FORMAZIONE LAVORATORI

(art. 37 del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni – Conferenza Stato Regioni del 21.12.2011)

**TEST DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO**

Nome e cognome ………………………

Data ……………………………………

Firma …………………………………..

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Quesito** | **Risposta utente** | **Risposta esatta** |
| 1 | L’emergenza interna può essere affrontata e controllata:   1. dal personale addetto alla gestione delle emergenze; 2. dal personale che per primo si accorge del principio di incendio; 3. dai VV.F.. |  |  |
| 2 | A seguito della valutazione del rischio, un livello di rischio alto comporta:   1. azioni correttive necessarie da programmare con urgenza; 2. azioni correttive da programmare nel breve termine; 3. azioni correttive indilazionabili nel tempo. |  |  |
| 3 | Nell’ambito della valutazione del rischio, l’adozione delle misure di prevenzione hanno l’effetto di ridurre:   1. il danno conseguente al verificarsi dell’evento negativo; 2. la probabilità di accadimento dell’evento negativo; 3. sia la frequenza che il danno conseguente. |  |  |
| 4 | Il rischio è l’effetto combinato tra:   1. la probabilità di accadimento e le misure di prevenzione adottate; 2. la probabilità di accadimento e le dimensioni del danno; 3. le dimensioni del danno e le misure di protezione da adottare. |  |  |
| 5 | Nella definizione generale di danno sono comprese quelle di:   1. infortunio, malattia professionale e stress; 2. infortunio e malattia professionale; 3. malattia professionale e stress. |  |  |
| 6 | Nell’ambito della formazione degli addetti antincendio, la durata del corso antincendio a rischio medio è di:   1. 4 ore; 2. 6 ore; 3. 8 ore. |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Quesito** | **Risposta**  **utente** | **Risposta**  **esatta** |
| 7 | I preposti hanno l’obbligo di:   1. organizzare, prevenire, scegliere, prendere provvedimenti, proteggere, per eliminare o ridurre al minimo i rischi presenti in azienda; 2. vigilanza e controllo nei confronti dei lavoratori in materia di salute e sicurezza; 3. richiedere l’intervento delle autorità ispettive in caso di criticità non risolte dal DL. |  |  |
| 8 | Il lavoratore:   1. è sanzionabile se si allontana dal luogo di lavoro in caso di pericolo grave ed imminente; 2. può rifiutare la designazione di addetto alle emergenze; 3. ha il diritto di essere informato e formato in materia di salute e sicurezza. |  |  |
| 9 | L’ordine di evacuazione di un edificio può essere dato:   1. da chiunque si accorga di una situazione di pericolo; 2. soltanto dai VV.F.; 3. dal responsabile della struttura dopo aver valutato l’esistenza dell’effettivo pericolo. |  |  |
| 10 | Il testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro attualmente in vigore è:  A. il D. Lgs. 81/08 e smi;  B. il D. Lgs. 626/94;  C. il DM 10 marzo 1998. |  |  |
| 11 | Nei confronti degli studenti che utilizzano le attrezzature, i docenti di laboratorio sono:   1. Addetti antincendio; 2. Addetti al Primo Soccorso; 3. Preposti. |  |  |
| 12 | Nell’ambito della formazione dei lavoratori, la durata della formazione specifica nelle attività a rischio medio è di:   1. 4 ore; 2. 8 ore; 3. 12 ore. |  |  |
| 13 | Se indossate da tutti i soggetti presenti all’interno di un locale, la mascherina chirurgica costituisce un:   1. DPI; 2. DPC; 3. sia un DPI che un DPC. |  |  |
| 14 | Nell’ambito della valutazione dei rischi, il R.L.S. deve:   1. redigere il documento di valutazione dei rischi; 2. essere consultato preventivamente; 3. indicare i DPI da assegnare ai lavoratori. |  |  |
| 15 | Tra i doveri del lavoratore rientra:   1. la vigilanza e il controllo nei confronti degli altri lavoratori; 2. la segnalazione di eventuali fattori di rischio al datore di lavoro, dirigente o preposto; 3. l’organizzazione del lavoro al fine di minimizzare i rischi per la sicurezza e la salute. |  |  |
| 16 | Il P.E.E. (Piano di emergenza ed evacuazione) rientra tra le misure:   1. di prevenzione; 2. di protezione; 3. sia di prevenzione che di protezione. |  |  |
| 17 | Il R.S.P.P.:   1. può essere un professionista esterno, un dipendente dell’azienda o lo stesso datore di lavoro se opportunamente formati; 2. deve essere nominato tra i lavoratori dell’azienda; 3. svolge la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente. |  |  |
| 18 | Nell’ambito della formazione dei lavoratori, l’aggiornamento deve essere svolto con periodicità:   1. biennale; 2. triennale; 3. quinquennale. |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Quesito** | **Risposta**  **utente** | **Risposta**  **esatta** |
| 19 | L’emergenza grave può essere affrontata:   1. dal personale interno addetto alla gestione delle emergenze; 2. dai soccorsi esterni (VV.F.); 3. dal personale coinvolto, senza l’ausilio del personale addetto. |  |  |
| 20 | La mascherina facciale filtrante del tipo FFP2 è prioritariamente un:   1. DPI; 2. DPC; 3. sia un DPI che un DPC. |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| NUMERO RISPOSTE CORRETTE DATE | ……./20 |

Il docente

Ing. Marco Magazzeni